



[PASSIONI] LIBRI

DI ANTONIO D'ORRICO

AMERICA ANNI CINQUANTA PHILIP ROTH HA SCRITTO LA SUA GIOVENTÙ BRUCIATA

LA GUERRA DI COREA. UNA MACELLERIA DI NEWARK. UN IDRAULICO PESSIMISTA. UNA FUGA NELL'OHIO. OLIVIA, UNA RAGAZZA INTRAPRENDEnte. UNA LASALLE NERA COME ALCOVA. L'ULTIMO ROMANZO DEL MIGLIORE DI TUTTI

La vecchia LaSalle nera parcheggia davanti al cimitero dove vanno gli studenti del Winesburg College, Ohio, a pomiciare. Siamo agli inizi degli anni 50, la guerra di Corea è appena scoppiata. Da un momento all'altro quegli studenti potrebbero diventare, basta non stare al passo con gli esami, carne da macello. Marcus Messner, lo studente al volante della LaSalle nera (gliel'ha prestata il compagno di stanza che venera quella macchina come se fosse una dea), di carne se ne intende. Suo padre ha una macelleria kosher a Newark e lui stesso ci ha faticato non disdegnando il lavoro più duro e più sporco: «Toccava a me pulire i ceppi come ultima cosa prima di andare a casa, buttarci sopra la segatura e grattarli con la spazzola di ferro, grattavo via il sangue per mantenere il posto kosher». È un bravissimo figlio Marcus, studioso, diligente, rispettoso ed è sempre andato d'amore e d'accordo con il padre. Però poi quel bravissimo macellaio ko-

sher ha cominciato a dare di fuori, a temere che al figlio accada qualcosa di brutto. Forse l'apprensione del padre dipende dalla guerra, dal ricordo di due cugini di Marcus morti nel recente conflitto mondiale. L'ossessione paterna soffoca il ragazzo, gli impedisce di vivere. Forse il padre è impazzito «per la spaventosa scoperta che un bambino cresce, diventa alto, mette in ombra i genitori e non puoi più trattenerlo, devi consegnarlo al mondo». E il mondo è feroce. Al macellaio kosher glielo ha spiegato un amico idraulico: «Ascolti me, Messner: il mondo è lì pronto a prendersi il suo ragazzo, ascolti, è già lì che si lecca i baffi».

Marcus si è trasferito nel lontano Ohio per sfuggire alla sorveglianza, ai pedinamenti, agli inseguimenti paterni. Adesso ha conosciuto la bellissima Olivia e si sta predisponendo (pieno di timore, è molto inesperto in materia) a fare un po' di petting nella accogliente LaSalle nera correndo il rischio di quel



Philip Roth, 76 anni, ha esordito mezzo secolo fa con la raccolta di racconti di *Addio, Columbus*.

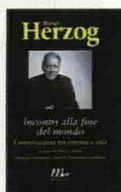
fenomeno che al college chiamano «palle blu». In cosa consiste? A questo punto Philip Roth (buongiorno, come sta?), che ha fin qui scritto pagine filigranate di sangue (versato dalle baio-

IN VENTICINQUE PAROLE



Conversazione con Francis Bacon di Frank Maubert (Laterza)

Bacon, vita a puntate. La vocazione la scopri nella macelleria di Harrods sembrandogli incredibile non esserci lui al posto dei quarti di carne. (1- continua)



Incontri alla fine del mondo conversazioni con Werner Herzog (minimum fax)

Herzog odia il teatro, gli attori teatrali, il pubblico teatrale: «Francamente mi troverei più a mio agio nel bel mezzo della folla volgare del wrestling».



Politica della vergogna di Slavoj Žižek (Nottetempo)

Luci della città: Charlot ingoia un singhiozzo "fischiante". Imbarazzatissimo cerca di nascondertelo. Ecco la rappresentazione della «vergogna allo stato puro».